

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXL
n. 5

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI, FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

(Aggiornata al 31 dicembre 2020)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(GIOVANNINI)

Comunicata alla Presidenza il 10 maggio 2021

FONDI DA RIPARTIRE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 140, DELLA LEGGE N. 232 DEL 2016, ALL'ART. 1, COMMA 1072, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017 E ALL'ART. 1, COMMA 95, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018

MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DELLE RISORSE

La legge di bilancio per il 2018, all'articolo 1, comma 1075 ha previsto, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del fondo da ripartire di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, rifinanziato dall'art. 1, comma 1072 della medesima legge di bilancio per il 2018) e dell'effettivo utilizzo delle citate risorse - anche tenuto conto del monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e delle risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato - che ciascun Ministero invia entro il 15 settembre di ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia, una apposita relazione. La relazione contiene inoltre un aggiornamento della previsione sugli ulteriori stati di avanzamento, nonché una indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione delle opere.

La legge di bilancio per il 2019, all'articolo 1, comma 95, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo da ripartire finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, prevedendo al successivo comma 105, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal predetto fondo - anche in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate, tenuto conto del monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e delle risultanze del più recente rendiconto generale dello Stato - che ciascun Ministero, entro il 15 settembre di ogni anno, illustra, in una apposita sezione della relazione di cui all'articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, lo stato dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti con indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi.

In relazione alle risorse assegnate per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, si evidenzia quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232", al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l'importo complessivo di euro 21.009.658.434, ripartito negli anni dal 2017 al 2032. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 10.271.397.962 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018 “Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205” al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l'importo complessivo di euro 13.202.050.000, ripartito negli anni dal 2018 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 5.900.000.000 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2019 “Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145” al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili è stato assegnato l'importo complessivo di euro 16.101.000.000, ripartito negli anni dal 2019 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione è stata ridotta a euro 15.917.978.664 a seguito di successive disposizioni di legge nonché per corrispondere alle richieste di obiettivi di risparmio per la manovra 2020 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e ricomprende l'importo di euro 7.263.736.421 iscritto sul capitolo 7122 del predetto Ministero destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e R.F.I. S.p.A.

Con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2019, ai sensi del comma 96 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, sono stati assegnati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili euro 900.000.000, per gli anni dal 2019 al 2027, per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza.

SETTORI FINANZIATI CON I FONDI INVESTIMENTI

1) STRADE E AUTOSTRADE

Il settore strade ha ricevuto le seguenti risorse:

- euro 456.960.534, per gli anni dal 2019 al 2033, destinati ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7574/02). Con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, n. 123 del 19 marzo 2020 e n. 224 del 29 maggio 2020, sulla base di quanto disposto con precedente D.M. n. 49 del 16 febbraio 2018, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di gestione delle risorse. La Direzione Generale ha provveduto, nel corso del 2020, all'impegno pluriennale delle risorse integrative modulate nei suindicati decreti del Ministro n. 123 del 2020 e n. 224 del 2020 e a trasferimento, nei termini previsti, alle province e alle città metropolitane, degli importi relativi alle annualità 2019 (euro 16.051.130,00) e 2020 (euro 12.830.869,04) con DM 224 del 2020 che risultano, pertanto, completamente erogate.
- euro 5.528.638.044, per gli anni dal 2018 al 2032, destinati ai contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS S.p.A. per il Contratto di Programma 2016/2020, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/33). Le

annualità 2018, 2019 e 2020 - pari complessivamente a euro 264.011.218 - sono state completamente erogate.

- euro 440.000.000, per gli anni dal 2019 al 2029, destinati all'ANAS per la presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/34). Le annualità 2019 e 2020 - pari complessivamente a euro 75.000.000 - sono state completamente erogate.
- euro 574.900.000, per gli anni dal 2017 al 2025, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7002/32).
- euro 132.900.000, per gli anni dal 2020 al 2029, destinati all'ANAS per completamento itinerari stradali - S.S. Adriatica, S.S. Lago Maggiore e S.S. Ionica - previsti nel Contratto di Programma 2016/2020, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/47). Dell'annualità 2020 pari a 40.000.000 sono stati erogati euro 22.501.247,77 che hanno finanziato la SS 106 JONICA Megalotto 3 - dall'innesto sulla SS 534 (Sibari) a Roseto Capo Spulico, CUP F92C05000080011.
- euro 167.100.000, per gli anni dal 2020 al 2025, destinati all'ANAS per la manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche e adeguamenti sismici, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/44). In corso definizione Convenzione tra Ministero ed ANAS.
- euro 641.400.000, per gli anni dal 2020 al 2029, destinati all'ANAS a titolo di contributi per la realizzazione di un programma di investimenti per la manutenzione straordinaria per esigenze di sicurezza reti stradali, in particolare per gli interventi relativi alle Strade di Rientro dalle Regioni, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/45). Dell'annualità 2020, pari a 30.000.000, sono stati erogati euro 10.548.403,82 per il finanziamento di 42 interventi
- euro 150.000.000, per gli anni dal 2020 al 2024, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7002/46). Dell'annualità 2020, pari a 20.000.000, sono stati erogati complessivamente euro 884.783,16.
- euro 2.642.687.005, per gli anni dal 2019 al 2033, destinati all'ANAS per la manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche ed adeguamenti sismici, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7002/48).
- euro 216.864.817, per gli anni dal 2019 al 2033, destinati all'ANAS per il ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7002/49).

Il settore autostrade ha ricevuto le seguenti risorse:

- euro 28.490.000, per l'anno 2017, destinati alla realizzazione della tangenziale esterna est Milano. Tali risorse sono state completamente erogate (capitolo 7537, piano gestionale 2);
- euro 2.000.000.000, per gli anni dal 2018 al 2033, destinati agli interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 Strada dei Parchi a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017 La gestione dei predetti fondi è stata assegnata al Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri del 24 settembre 2020. A breve è previsto l'avvio delle opere mediante lo svolgimento dei lavori prioritari (capitolo 7701, piani gestionali 2 e 3).

2) EDILIZIA

a) abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati

Con il Fondo investimenti ex comma 95, sono stati finanziati gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli *edifici pubblici*, per un importo complessivo pari a euro 79.660.245, nel periodo 2019-2033 (capitolo 7344/02).

Le annualità 2019 e 2020 sono state quasi interamente trasferite ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e inserite nelle programmazioni triennali degli interventi a cura dei medesimi Provveditorati.

Con il Fondo investimenti ex comma 140 è stata rifinanziata, per un importo complessivo pari a 180.000.000,00 nel periodo 2017-2020, la legge 9 gennaio 1989 n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli *edifici privati*" che, all'articolo 10, ha istituito presso questo Dicastero il Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (capitolo 7351/01).

Il suddetto Fondo non è stato alimentato dall'anno 2003 per cui questa Amministrazione non ha potuto evadere le richieste di contributo trasmesse dalle competenti Regioni, che, in taluni casi, hanno provveduto soddisfare le richieste con fondi propri. In ogni caso, il fabbisogno complessivo inevaso al 2017 comunicato dalle Regioni al 2017 era pari a euro 230.556.718,46.

Con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti - n. 67 del 27 febbraio 2018 - le risorse del Fondo sono state ripartite tra le singole Regioni e sono state erogate le annualità 2017, 2018, 2019.

Nel mese di luglio 2020 si è proceduto all'impegno e al successivo trasferimento alle Regioni delle somme assegnate per l'annualità 2020 dal decreto interministeriale n. 67/2018 per un totale di euro 51.425.426,67 (pari ai 60 milioni stanziati per l'anno 2020, a esclusione della regione Piemonte). Ad oggi sul pertinente piano gestionale 1 dell'apposito capitolo di spesa 7351, sono stati erogati complessivamente 171.425.426,67 euro.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072 sono stati rifinanziati gli interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, per un importo complessivo pari a euro 160.000.000,00 per il periodo 2018-2025 (capitolo 7351/02). Con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti - n. 609 del 31 dicembre 2019 - sono state ripartite le risorse del Fondo tra le singole Regioni nelle annualità 2018, 2019, e 2020 limitatamente alla rimanente somma inevasa del fabbisogno al 2017, pari a euro 50.556.718,46.

Nel mese di novembre 2020 sono stati predisposti i relativi decreti di impegno e di pagamento per ciascuna regione per le annualità 2018 per una somma complessiva di euro 20.570.170,67 euro e per l'annualità 2019 per una somma complessiva di 12.856.356,67 euro (esclusione delle risorse della Regione Piemonte).

Nel mese di dicembre 2020 sono stati predisposti i relativi decreti di impegno e contemporaneo pagamento per ciascuna regione per l'annualità 2020 per una somma complessiva di 9.905.152,96 euro (esclusione delle risorse della Regione Piemonte).

Ad oggi sul pertinente piano gestionale 2 dell'apposito capitolo di spesa 7351 sono stati erogati complessivamente 43.331.680,30 euro rispetto ai 59 milioni di euro presenti nelle annualità 2018-2020 (esclusione delle risorse della Regione Piemonte e delle risorse non necessarie per soddisfare i fabbisogni 2018).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95 sono stati rifinanziati gli interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, per un importo complessivo pari a euro 429.213.648 per il periodo 2019-2033 (capitolo 7351/03).

Sulla base dei fabbisogni regionali raccolti dalla competente Direzione Generale, nei mesi di novembre-dicembre 2020 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e trasporti e dei Ministri concertanti n. 31 del 26 gennaio 2021 di riparto del fabbisogno delle Regioni per il 2019 che assegna alle Regioni tutte le risorse disponibili sui piani gestionali 1, 2 e 3 del capitolo di spesa 7351 fino all'anno 2021 e parte di quelle dell'anno 2022 per un totale di euro 90.374.305,47 per soddisfare i fabbisogni regionali al 1.03.2019.

b) Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati assegnati al "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture*" euro 490.000.000,00 per il periodo 2018-2032 (capitolo 7008/01).

A seguito di pubblicazione del D.M. 171 del 2019 e del decreto direttoriale n. 8060 del 2019, che ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle proposte per l'accesso alle risorse da parte degli Enti beneficiari, in data 7 novembre 2019 si è conclusa la procedura di presentazione delle proposte da parte degli enti beneficiari, con la presentazione di 70 proposte, su 80 beneficiari (9 non hanno presentato la proposta e una è pervenuta in ritardo), esaminate da un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle Direzioni coinvolte e della Struttura Tecnica di Missione, che ha concluso i lavori in data 9 dicembre 2019.

Sulla base degli esiti del gruppo di lavoro, sono stati predisposti i decreti di approvazione delle proposte di ammissione al finanziamento e di autorizzazione all'impegno pluriennale di spesa per ciascun Ente beneficiario, per un totale pari a euro 71.010.129,00.

A seguito dell'approvazione è stato erogato a ciascun beneficiario il 50% del finanziamento, per tutte le annualità del finanziamento per un totale di euro 35.505.064,50. Nel corso del 2020 i beneficiari hanno aggiudicato definitivamente servizi di progettazione per circa il 6% e sono stati erogati le rate di saldo al netto delle economie di gara per un importo pari a euro 4.111.840,39.

Il D.M. 594 del 23 dicembre 2019 ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. 171 del 2019 e in relazione a queste sono pervenute in tempo utile proposte per il loro utilizzo per un totale di euro 4.676.742,00 che sono stati impegnati a favore dei richiedenti sul piano gestionale 1, determinando un ammontare di residui non impegnati pari a euro 4.217.061,52. Attualmente sono in corso le erogazioni del 50% come previsto dal D.M. 171 del 2019 e al decreto direttoriale 8060 del 2019.

Per le annualità relative al triennio 2021-2023 è in corso l'esame da parte della Conferenza Unificata dello schema di decreto del Ministro per l'assegnazione ai beneficiari di cui all'art. 1 del D.M. 171 del 2019 di euro 29.844.811,12.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, il "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture*" è stato rifinanziato per un importo complessivo pari a euro 124.000.000,00 nel periodo 2021-2028 (capitolo 7008/02).

Per gli importi relativi al triennio 2021-2023 è in corso l'esame da parte della Conferenza Unificata dello schema di decreto del Ministro per l'assegnazione ai beneficiari di cui all'art. 1 del D.M. 171 del 2019 di euro 77.800.000,00.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, il "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture*" è stato rifinanziato per l'importo di euro 30.000.000,00 (sul capitolo di spesa 7008/03, per l'anno 2019), andando a reintegrare la corrispondente riduzione operata dall'articolo 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (LB2019) dell'assegnazione del Fondo investimenti ex comma 140.

Il D.M. 594 del 23 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 14.01.2020 al n. 124, ha ripartito le suddette risorse tra i beneficiari di cui all'art. 1 del DM 171 del 2019. Il suddetto decreto inoltre ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. 171 del 2019. Sono pervenute in tempo utile proposte da parte di 66 beneficiari su 81 e sono stati impegnati a favore degli stessi euro 25.171.520,49 sul piano gestionale 3, determinando un ammontare di residui non impegnati pari a euro 4.828.479,51.

È stata richiesta la variazione compensativa in termini di sola cassa per il piano gestionale 3 per permettere l'erogazione dell'anticipo del 50% come previsto dal DM 171 del 2019 e dal decreto direttoriale n. 8060 del 2019.

c) Edilizia abitativa

Con il Fondo investimenti ex comma 140, è stata rifinanziata la linea b) del programma di cui all'art. 4 del decreto-legge 47 del 2014 "*Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp*", assegnando complessivamente euro 321.116.384,00 milioni ripartiti nel periodo 2018-2027 e 2029 (capitolo 7442/02).

Tali risorse sono state ripartite con decreto ministeriale 3 ottobre 2018. L'annualità 2018, pari a 65,12 milioni di euro è stata interamente erogata alle Regioni in quanto condizionata alla registrazione da parte degli Organi di controllo del citato decreto ministeriale 3 ottobre 2018. Per quanto riguarda l'annualità 2019, pari a 59 milioni di euro, è stato possibile erogare 22,9 milioni di euro alle Regioni che hanno raggiunto l'avanzamento previsto. Analoga considerazione vale per l'annualità 2020 sulla quale sono stati erogati 7,3 milioni di euro sui 20 milioni stanziati previsti.

Ciò comporta l'accumulo di consistenti residui di stanziamento che vanno a gravare sulle annualità successive e la necessità di ingenti richieste di cassa in sede di assestamento di bilancio per coprire le esigenze che andranno a manifestarsi. Per l'erogazione dell'annualità 2019 occorrerà procedere, nel 2021, con una integrazione di cassa di circa 36 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia che i nulla osta rilasciati a fine anno 2020 a favore

delle regioni Lazio, Puglia, e Basilicata, per complessivi 20 milioni di euro, andranno a gravare sull'annualità 2021 che risulterà conseguentemente ridotta.

Al 31.12.2020 sono stati erogati complessivamente euro 95.791.814,62 di cui 7.765.931,80 nell'anno 2020.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, è stata rifinanziata la linea b) del programma di cui all'art. 4 del decreto-legge 47 del 2014 "*Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp*", assegnando complessivamente euro 609.339.084,00 nel periodo 2018-2027 e 2029 (capitolo 7442/03). Tale importo, ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge n. 160 del 2019 è confluito nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (capitolo 7447/01).

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 140 è stato finanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 1, relativo alle "*Somme da assegnare al Fondo Investimenti per l'Abitare*", per un importo complessivo pari a euro 20.000.000,00 per il periodo 2017-2018. Tale finanziamento ha consentito erogare nel corso degli esercizi finanziari 2017 e 2018 l'importo di 20 milioni di euro a favore del Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA - c/c di Tesoreria n. 25041 gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti), attualmente oggetto del pignoramento presso terzi effettuato da Longarini Edoardo nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le risorse assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 su è sofferita all'impossibilità di movimentare le somme pignorate pari a complessivi euro 107.843.732,00.

Con le risorse del Fondo investimenti 1072 è stato rifinanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 2, per euro 94.871.948,00 nel periodo 2018-2020.

Si segnala che la somma di 30.946.500,00 stanziata per il 2020 è stata eliminata dalla legge di bilancio 2020 nell'ambito della *spending review* effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Su tale capitolo di spesa restano circa 6 milioni quali residui di stanziamento di provenienza 2019, per i quali occorrerà, qualora se ne verifichino le condizioni per l'erogazione, richiederne la relativa cassa. Il capitolo, a seguito della riduzione subita con la legge di bilancio 2020, allo stato attuale è carente di circa 24 milioni.

Si segnala, altresì, che in mancanza di apposita norma primaria, non sono state riassegnate nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili le somme versate in conto entrate dalla Cassa Depositi e Prestiti Sgr, quali rimborsi pro-quota spettanti al MIMS in relazione agli anni 2018 e 2019 per complessivi euro 1.057.263,25.

d) infrastrutture carcerarie

Con il Fondo investimenti ex comma 140, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo pari a euro 961.720 per il 2017 (capitolo 7471/02).

Tale importo è stato finalizzato al finanziamento della perizia di variante al carcere dell'Ucciardone a Palermo.

Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo pari a euro 83.836.296, per gli anni 2019-2033 (capitolo 7471/04). Le

somme sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato "A" del citato decreto interministeriale. Le annualità 2019 e 2020 sono state erogate ai vari Provveditorati per il compimento delle opere (Carcere di Rebibbia, Carcere Mamole a Cagliari, Carcere di Fossombrone, Carcere di Caltagirone, Istituto penitenziario minorile di Rovigo).

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono state finanziate le spese per il carcere di Bolzano, per complessivi 25.000.000 per gli anni 2018 e 2019. Sono stati erogati circa 17,5 milioni alla Provincia autonoma di Bolzano, mentre la restante parte stanziata nel 2019 è stata riacquisita dal Ministero dell'economia e delle finanze per la compensazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Provincia autonoma.

e) edilizia scolastica

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati assegnati euro 13.000.000 per l'anno 2017 per gli interventi di riduzione della vulnerabilità degli edifici scolastici (capitolo 7384/01). Successivamente è mutato il quadro delle competenze e gli interventi sull'edilizia scolastica sono stati considerati di competenza esclusiva del MIUR. La somma è comunque stata finalizzata, mediante delle variazioni di bilancio in sede di legge di assestamento 2020, ad altri interventi infrastrutturali di competenza del Ministero (opere ex Agensud e manutenzione edifici pubblici).

f) edifici pubblici statali, costruzione, manutenzione e completamento

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati rifinanziati gli interventi per la costruzione, la sistemazione e il completamento di edifici pubblici statali, per l'importo complessivo di euro 1.177.013, ripartito tra l'anno 2017 e 2023 (capitolo 7341/05).

Le risorse sono state trasferite ai Provveditorati per completare gli interventi previsti nella programmazione annuale dei Provveditorati. Lo stanziamento dell'anno 2023, pari a euro 255.117 sarà oggetto della prossima programmazione triennale 2021-2023.

Con il Fondo investimenti ex comma 140, sono stati rifinanziati gli interventi per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento degli edifici pubblici statali. Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stato rifinanziato il Programma di cui all'art. 3, comma 3, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 e ss.mm.ii. per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché di miglioramento infrastrutturale, per un importo complessivo di euro 185.962.100, per gli anni 2019-2033 (capitolo 7219/05).

A seguito di tale assegnazione la Direzione Generale dell'edilizia statale ed interventi speciali ha avviato con i Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche, competenti territorialmente, la ricognizione del fabbisogno per la realizzazione degli interventi ascrivibili a tale capitolo di spesa.

Con decreto ministeriale n. 132 del 2 aprile 2020 è stato approvato il programma degli interventi e successivamente disposte le assegnazioni delle risorse ai Provveditorati competenti territorialmente, per un importo totale pari a euro 19.073.923,00, comprensivo delle risorse assegnate fino al 2022.

g) Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

Con il Fondo investimenti ex comma 95, è stata rifinanziata l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 208 del 2015 - art. 1 comma 338 per complessivi euro 32.230.057 per gli anni 2019-2033.

La citata norma è finalizzata al potenziamento degli investimenti infrastrutturali nel settore della cultura attraverso interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali e prevede che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano approvati gli interventi da finanziare, anche prevedendo il ricorso ai provveditorati interregionali delle opere pubbliche.

A tal riguardo, la Direzione dell'edilizia statale ed interventi speciali ha avviato i contatti con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, proponente del provvedimento attuativo al fine della predisposizione dello stesso.

L'importo pari a circa euro 700.000 dell'annualità 2019 è stato utilizzato per il completamento di un intervento ricompreso nell'originario programma approvato ai sensi della normativa di autorizzazione (Cattedrale di Palermo).

3) INFRASTRUTTURE IDRICHE

Il settore ha ricevuto, per il Piano straordinario INVASI, euro 201.193.203,00 a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, ripartiti nel periodo 2019-2029, ed euro 126.017.127,00 a valere sul Fondo investimenti ex comma 95, ripartiti nel periodo 2019-2033.

Tali risorse sono ad oggi programmate per la realizzazione degli interventi previsti nel "*1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi*" di cui all'allegato 1 del DPCM 17 aprile 2019 recante il "*1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi*", precisamente per gli interventi indicati dal n. 1 al n. 30.

Per il finanziamento degli interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli interventi del settore idrico sezione invasi, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ha stipulato apposite convenzioni, registrate sia presso gli uffici della RGS che presso la Corte dei conti, per regolare i rapporti di natura tecnica ed economica con gli enti Beneficiari.

Sulla base delle convenzioni già stipulate al 31 dicembre 2020 la Direzione Generale ha provveduto all'erogazione di complessivi euro 21.940.388,00 a fronte di disponibilità pari a euro 28.240.388,00.

I pagamenti, i cui impegni risultano già assunti, per i quali non si è potuto procedere nel corso del 2020 saranno effettuati alla riapertura contabile da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dell'anno 2021.

4) SALVAGUARDIA DI VENEZIA E MOSE

Circa l'attuazione degli adempimenti nell'ambito degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge 29 novembre 1984 n.798 e successive modificazioni, sono state assegnate a valere dei Fondi investimenti le seguenti risorse:

- per il completamento del sistema MOSE: euro 221.000.000, per gli anni dal 2017 al 2024, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7200/04) ed euro 100.000.000, per gli anni dal 2019 al 2021, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7200/05);
- per la salvaguardia di Venezia: euro 51.979.076, per gli anni dal 2019 al 2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95.

In relazione a dette risorse sono stati disposti i pagamenti per gli interventi in forma diretta ai soggetti creditori o con assegnazioni al competente Provveditorato.

Per quanto riguarda il trasferimento delle somme al Provveditorato e in particolare per il MOSE (cap. 7200) sono stati assegnati 20 milioni provenienti dal riparto del Fondo investimenti ex comma 140 e 35 milioni dal riparto del Fondo investimenti ex comma 1072, inoltre sono state effettuate alcune variazioni compensative fra diversi piani gestionali e fra capitoli diversi per far fronte alle esigenze di vari atti contrattuali intervenuti negli anni. Completato l'iter amministrativo sono stati trasferiti al Provveditorato 188 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Comuni lagunari (cap. 7202) sono stati erogati 10 milioni di euro. La ripartizione dei fondi deve avvenire per il tramite di un *Comitato* istituito dalla legge 798/84. Tale Comitato ha ripartito solamente i fondi stanziati con la legge di bilancio 2017 mentre per i fondi stanziati con legge di bilancio del 2018 il Comitato, riunitosi nel mese di dicembre 2020, ha definito i criteri sulla base dei quali si provvederà al trasferimento di 40 milioni di euro relativi all'annualità 2020 e 2021.

5) INTERVENTI PER AUTOTRASPORTO E INTERMODALITA'

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a euro 60.000.000,00 per il periodo 2018-2024, sono stati finanziati gli interventi a favore del Piano nazionale degli interporti (capitolo 7773/02).

Il 22 giugno 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero un bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi interportuali.

Le risorse statali messe a disposizione sono 45 milioni di euro. I contributi sono rivolti ai soggetti realizzatori e gestori degli Interporti e andranno a incentivare interventi per la realizzazione di:

- aree di sosta sicure;
- aree di sosta servite da impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- pensiline con tecnologia fotovoltaica e colonnine di ricarica;
- adeguamento fasci binari allo standard europeo;
- piazzali per movimentazione e/o stoccaggio unita di carico.

Le domande per la presentazione dei progetti sono scadute il 21 agosto 2020. Ne sono pervenute 16 di cui valutate eleggibili 15. All'esito della graduatoria, formulata da

apposita Commissione ministeriale, è stato emanato il decreto di riparto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 519 del 20 novembre 2020. Nel mese di dicembre 2020 sono state stipulate le Convenzioni con 12 dei 15 beneficiari dei finanziamenti, per i quali sono giunti tutti i documenti da allegare alla Convenzione stessa (in particolare le fidejussioni). Per i rimanenti 3, si prevede di stipulare le Convenzioni nel corso del 2021.

Con le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, pari complessivamente a euro 85.155.624,00 per il periodo 2019-2021, sono stati rifinanziati gli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena della logistica (capitolo 7309/03).

Le finalità perseguite sono quelle di accrescere la sicurezza del trasporto su strada e di ridurre gli effetti "climalteranti" derivanti dal trasporto merci su gomma attraverso due linee d'intervento.

Con il DM 203 del 2020 sono state finanziate le attività da porre in essere nel 2020 e nel 2021 per un importo pari a euro 122.255.624,00 (comprensivo delle risorse assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95), come ulteriormente dettagliato dal decreto direttoriale n. 145 del 2020 della Direzione Generale Trasporto Stradale e Intermodalità.

6) TRASPORTO MARITTIMO E LACUALE

Il settore ha ricevuto le seguenti risorse:

- Fondo per le infrastrutture portuali: è stato finanziato per circa 860 milioni di euro, a valere sui Fondi investimenti ex commi 140, 1072 e 95, per gli anni dal 2017 al 2033 (capitolo 7258/02-03-04). Le risorse sono state completamente ripartite fra le Autorità portuali a seguito dell'approvazione degli interventi infrastrutturali. Con DM n. 71 del 28/02/2018 sono state programmate le risorse, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, c. 140, della L. n. 232/2016, a favore di alcuni interventi, individuati nel medesimo decreto, nel limite di 103,5 mln di euro relativamente alle annualità 2017 - 2021. Da ultimo, con D.M. 353 del 13/8/2020 si è provveduto ad approvare, a valere sulle risorse dei Fondi ex commi 1072 e 95 e sulle risorse rimanenti ex comma 140, la prima fase di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale per un importo complessivo di euro 794.212.595,00. Si è provveduto a stipulare con gli Enti assegnatari delle risorse appositi Accordi ove sono definiti le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi e all'erogazione del contributo pubblico. Detti Accordi sono stati oggetto di registrazione da parte degli Organi di Controllo.
- Sistema idroviario padano veneto: è stato finanziato a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 per 145 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2025 (capitolo 7700/06).
- Interventi in favore della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como: sono stati finanziati a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 12 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2020 (capitolo 7624/01). Risultano impegnati in favore della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como euro 5.516.657.

- Contributi alle regioni per il rinnovo delle navi cisterna per il trasporto marittimo dell'acqua potabile: sono stati finanziati a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 27 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2021 (capitolo 7712/01).
Spese per lo sviluppo del sistema informativo: sono state finanziate a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 1,5 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2019 (capitolo 7622/02). Le risorse sono state completamente impegnate e sono stati effettuati pagamenti per euro 1.109.193.

7) TRASPORTO FERROVIARIO

Il Fondo investimenti ex comma 140 costituisce la principale fonte di finanziamento degli interventi per la sicurezza e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI contrattualizzati nel Contratto di Programma, parte Investimenti (CdP-I). Sono state, infatti, assegnate per gli investimenti ferroviari di competenza di RFI inseriti nel CdP-I risorse pari a euro 10.271.397.962 per gli anni 2017-2032. Si precisa che tali risorse sono iscritte sul capitolo di spesa 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il CdP-I provvede all'allocazione di tali risorse: con il CdP-I 2017-2021 (sottoscritto in data 28 gennaio 2019, approvato con decreto interministeriale MIT/MEF n.87 del 7 marzo 2019 e registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2019) sono state contrattualizzate le risorse della LB 2017 (circa 10 miliardi); con l'Aggiornamento 2018-2019 del CdP-I (approvato con decreto interministeriale MIT/MEF n. 365 del 18 agosto 2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 26 ottobre 2020) sono state contrattualizzate le risorse della LB 2018 e LB 2019 (circa 15,4 miliardi di euro al netto di 503 milioni di definanziamenti, di cui 7,3 miliardi di euro di investimenti da fondi di legge di bilancio 2019 e 5,9 miliardi da legge di bilancio 2018, oltre a 2,2 miliardi di FSC 2014-2020).

Occorre precisare che le risorse in argomento sono state effettivamente disponibili ed utilizzabili da parte del Gestore solo a conclusione del procedimento di registrazione.

Per quanto riguarda l'Aggiornamento 2018-2019 i principali interventi riguardano:

- **Sicurezza e obblighi di Legge** (2.496 M€) - per il proseguimento degli interventi necessari a contenere i rischi nelle gallerie, nelle zone sismiche e in quelle soggette a dissesto idrogeologico, oltre ad interventi per la salvaguardia dell'ambiente e la mitigazione del rumore, per la soppressione dei passaggi a livello e la protezione in sicurezza delle rimanenti interferenze strada-ferrovia, nuove esigenze connesse al Piano sicurezza armamento nonché per l'avvio del nuovo programma straordinario di conservazione delle opere d'arte.
- **Tecnologie per la circolazione e l'efficientamento** (1.744,58 M€) - finalizzate al progressivo ammodernamento dell'attrezzaggio tecnologico degli impianti ferroviari secondo standard tecnici di riferimento, al fine di migliorare la risposta sia alle richieste del mercato che alle esigenze di produzione.
- **Valorizzazione turistica delle ferrovie minori** (114 M€) - programma specificamente rivolto alla valorizzazione delle linee ferroviarie minori in funzione della fruizione paesaggistica; tra le linee considerate, la Benevento-Pietralcina, la Campobasso-Teroli, la Agrigento-Porto Empedocle;
- **Valorizzazione delle reti regionali** (1.047 M€) - per il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale delle linee interessate dal traffico regionale. Gli interventi infrastrutturali prevedono la velocizzazione degli itinerari deviati, la realizzazione di

sottopassi, le condizioni impiantistiche per la realizzazione dei movimenti contemporanei nelle sedi di incrocio sul semplice binario. Dal punto di vista tecnologico è previsto il rinnovo del sistema di distanziamento, la realizzazione di nuovi apparati ed un nuovo sistema di supervisione e regolazione della circolazione. E' prevista l'elettificazione di talune tratte a trazione diesel. Questi interventi sono prioritariamente legati agli Accordi Quadro per la capacità sottoscritti da RFI e Regioni per lo sviluppo dei modelli di servizio del segmento del trasporto locale.

- **Potenziamento e sviluppo infrastrutturale aree metropolitane** (1.464 M€) - interventi di upgrading infrastrutturale e tecnologico nei vari nodi metropolitani e prosecuzione del "Piano Stazioni" con le iniziative "smart and easy station".
- **Accessibilità su ferro porti, interporti e aeroporti** (243 M€) - per l'ulteriore potenziamento dei collegamenti ai porti di Trieste, Ravenna, Brindisi, Livorno e per avviare la fase realizzativa del nuovo collegamento con l'aeroporto di Brindisi.
- **Investimenti di potenziamento e sviluppo infrastrutturale direttrici** (6.751 M€) - si segnala in particolare un forte impulso al Sud con il completamento del finanziamento dell'Itinerario Napoli-Bari e del nuovo collegamento Palermo-Catania. Si completano le coperture del Terzo Valico dei Giovi sul Corridoio Reno-Alpi e proseguono fasi per il completamento della velocizzazione Roma-Pescara, per il potenziamento della linea Gallarate-Rho e per il quadruplicamento Pavia-Milano Rogoredo.
- **Lotti costruttivi** (2.292,57 M€) - investimenti per il 6° ed ultimo Lotto del Terzo Valico dei Giovi, sull'itinerario Napoli-Bari, e sulle tratte AV/AC Brescia-Verona e Verona-Padova.

In termini di realizzazioni, le principali attivazioni del 2020 hanno riguardato il proseguimento dei completamenti tecnologici sulla linea Torino-Padova, Chiasso-Monza e sui nodi di Milano, Roma e Napoli, le velocizzazioni delle tratte Catania-Siracusa, Bicozza-Augusta, il potenziamento infrastrutturale Orte-Falconara con il raddoppio Spoleto-Campello ed il raddoppio Lunghezza-Guidonia, l'upgrading della linea Firenze-Roma e l'elettificazione del Bacino Veneto. Sono state, inoltre, realizzati interventi diffusi di upgrading (attivazione ACC-M, SCMT, PAI-PL, automazione e gestione di PL, adeguamento modulo 750, rilevamento termico boccole).

Il fondo ex comma 140 ha finanziato, inoltre, nuovi investimenti in capo a Grandi Stazioni Rail S.p.A. A tale proposito, è stato redatto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, n.88 del 06/03/2018, registrato alla Corte dei Conti al n.505 del 23/03/2018, con il quale è stato disposto che le risorse stanziare per "*Interventi in favore di Grandi Stazioni per la riqualificazione ed accessibilità alle grandi stazioni ferroviarie*" ed apposte sul capitolo 7556 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, complessivamente pari a 42.000.000 di euro, vengano attribuite alla società Grandi Stazioni Rail e debbano essere utilizzate per nuovi investimenti ancora da attuare, precedentemente non finanziati. Le suddette risorse sono relative alle seguenti stazioni: Roma Termini, per un importo massimo pari a 18.000.000 di euro; Milano Centrale, per un importo massimo pari a 15.000.000 di euro; Palermo Centrale, per un importo massimo pari a 5.000.000 di euro; sistemi tecnologici e di sicurezza delle Grandi Stazioni del Sud d'Italia, ovvero per le Stazioni di Bari Centrale, Napoli Centrale e Palermo Centrale, per un importo massimo complessivo pari a 4.000.000 di euro.

In riferimento all'utilizzo delle risorse di cui al comma 140 si rappresenta quanto segue.

L'articolo 1 comma 683 della legge 30 dicembre 2020 n° 178 ha previsto che tutti i servizi di trasporto ferroviario passeggeri interregionale indivisi attualmente svolti sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia siano attribuiti alla regione Friuli Venezia Giulia ed i servizi sulla direttrice Bologna-Brennero alla regione Veneto previa sottoscrizione di apposito accordo di programma fra lo Stato, le regioni e le province autonome interessate. Ulteriormente il comma 686 prevede che dalla data di decorrenza dell'affidamento dei servizi di cui al comma 683 le risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art.1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n° 232 e all'articolo 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n° 205 già stanziati per interventi di rinnovo del materiale rotabile ferroviario sono assegnati alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'atto contrattuale Contratto di Programma disciplina, all'art. 7, le attività di monitoraggio ritenute necessarie per verificare l'adempimento di tutti gli obblighi che derivano al Gestore dal Contratto, ivi compreso il monitoraggio sulle opere realizzate

L'attività di monitoraggio svolta riguarda i diversi progetti di investimento ed è effettuata secondo le modalità riportate nel Contratto di Programma. Per tutti i progetti in corso di realizzazione, infatti, sono rilevati i costi e i tempi previsti di ultimazione. Sulla base dei dati rilevati vengono effettuate le analisi inerenti, tra l'altro, le motivazioni fornite dal gestore.

Una specifica attività di monitoraggio e verifica riguarda gli interventi riportati nel seguito:

1 - Nodo di Palermo

➤ Breve descrizione:

Progetto suddiviso in tre tratte:

tratta A: raddoppio tratta Palermo C. le/Brancaccio-Notarbartolo (8,5 km);

tratta B: raddoppio tratta Notarbartolo - La Malfa (4,3 km, in variante);

tratta C: raddoppio tratta La Malfa-Carini (16,2 km).

➤ Stato di attuazione

Nel 2018 sono stati attivati il collegamento con l'aeroporto di Punta Raisi, con il raddoppio tra Carini (sulla tratta C) e estensione fino a San Lorenzo Colli (sulla tratta B) e la tratta Palermo Centrale-Orleans (sulla tratta A).

- Sulle rimanenti tratte i lavori sono in corso: il completamento delle opere civili ha ormai raggiunto il 95% sull'intero passante. E' stato abbattuto l'ultimo diaframma da parte della TBM della galleria Notarbartolo - De Gasperi con il compimento tutte le principali opere civili, resta da completare l'attrezzaggio tecnologico dell'infrastruttura, che sarà realizzato direttamente da RFI, e della fermata Lazio, in una fase immediatamente successiva. Successivamente saranno portate a termine tutte le opere necessarie per il completamento del raddoppio del passante pianificato entro il 2023.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 1.152,3 M€

Finanziati: 1.152,3 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 5,33 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 9,48 M€

Produzione al 30/11/2020: 1.029,35 M€ (89,33% del Costo)

2 - Raddoppio Bari - Taranto

➤ Breve descrizione:

Gli interventi hanno riguardato il raddoppio, per fasi funzionali, della linea Bari-Taranto e la realizzazione di una bretella per il collegamento tra la linea Bari - Taranto e la linea Taranto - Metaponto. Le tratte Acquaviva-Gioia del Colle, Castellaneta-Palagianello-Massafra (compresa la variante di Palagianello) e Massafra-Bellavista-Taranto sono già state in esercizio.

I lavori in corso riguardano il raddoppio della tratta Bari S. Andrea-Bitetto. Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea di 10,5 km circa a doppio binario che si sviluppa in variante rispetto al tracciato attuale ed attraversa i comuni di Bari, Modugno e Bitetto, utilizzando nel tratto terminale lato Bitetto 2 km circa di sede già realizzata. Il nuovo tracciato bypassa l'abitato di Modugno e si sviluppa per quasi tutta la sua estensione in trincea profonda. La velocità di tracciato è 200 km/h, pari a quella prevista per la linea Bari - Taranto, a meno del tratto iniziale, di innesto di circa 1,1 km, che sarà percorso a 100 km/h.

➤ Stato di attuazione

L'attivazione è stata conseguita il 26 luglio 2020. Sono in corso le attività di completamento e di dismissione della linea storica

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 478,6 M€

Finanziati: 478,6 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 9,13 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 5,50 M€

Produzione al 30/11/2020: 455,96 M€ (95,27% del Costo)

3 - Potenziamento Infrastrutturale Orte - Falconara

➤ Breve descrizione:

Gli interventi consistono nel raddoppio selettivo di tratte della linea trasversale appenninica Orte - Falconara. Il progetto si articola nei seguenti macro-interventi:

Raddoppio Spoleto-Campello (regione Umbria) per un'estesa di circa 10 km, dei quali circa 6 km in affiancamento, a partire dalla stazione di Spoleto, e circa 4 in variante in galleria artificiale, fino al ricongiungimento con l'attuale sede raddoppiata in corrispondenza della stazione di Campello. E' prevista inoltre la realizzazione di una nuova SSE a Spoleto.

Raddoppio Fabriano-Posto di Movimento (P.M.) 228 (regione Marche) per un'estesa di circa 4 Km di cui circa 1,9 in galleria.

Raddoppio Castelplanio-Montecarotto (regione Marche) per un'estesa di circa 6 km parte in affiancamento e parte in variante (circa il 50%).

➤ Stato di attuazione

Raddoppio Spoleto-Campello: sono state realizzate la gran parte delle opere civili. A seguito della risoluzione del contratto unilaterale da parte dell'Amministratore Straordinario della ditta Appaltatrice Tecnis, avvenuta a Luglio 2016, sono stati riavviati a

cura di RFI i lavori per la realizzazione di una prima fase funzionale che prevede lo spostamento dell'attuale esercizio a singolo binario sulla nuova sede, la cui attivazione è prevista a fine 2020. Si farà poi seguito alla realizzazione del secondo binario per attivare il raddoppio. E' anche prevista la realizzazione di una nuova SSE nei pressi di Spoleto per la quale è stata conclusa la progettazione definitiva. La SSE sarà attivata successivamente al completamento del raddoppio. La stazione di Campello sarà completamente rimodernata con il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di un sottopasso pedonale. Si sono registrati ritardi a partire dalla fine del 2019 e proseguiti nei primi mesi del 2020, anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19, che hanno causato lo slittamento della data di attivazione della suddetta 1° Fase funzionale e lo slittamento della successiva consegna dei lavori del nuovo appalto per il completamento delle OO.CC. necessarie alla realizzazione del secondo binario.

Raddoppio Castelplanio-Montecarotto: intervento attivato in data 10.06.2018.

Raddoppio della tratta Fabriano-PM 228: opere attivate in data 20.12.2009.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 369,0 M€

Finanziati: 369,0 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 3,93 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 1,58 M€

Produzione al 30/11/2020: 308,09 M€ (83,49% del Costo)

4 - Raddoppio Lunghezza-Guidonia

➤ Breve descrizione:

Il progetto si colloca nel quadrante orientale di Roma e prevede la prosecuzione per circa 10 km da Lunghezza a Guidonia Colleferro del raddoppio già realizzato con estesa complessiva di circa 15 km della ferrovia metropolitana FL2, nel tratto Tiburtina-Prenestina- Lunghezza, ricalcando quasi per intero l'attuale tracciato. Nell'ambito dell'intervento si prevede l'estensione dell'attuale sistema di telecomando (SCC FL2) sino a Guidonia. Il progetto prevede la realizzazione di opere civili, armamento, trazione elettrica a 3 kV cc, impianti tecnologici avanzati per il distanziamento e la sicurezza ferroviaria e nuovi apparati tecnologici, prevedendo lavorazioni per fasi al fine di garantire sulla linea il mantenimento dello standard di servizio attualmente offerto e per le altre opere limitare il disturbo alla viabilità e quindi agli abitanti.

➤ Stato di attuazione

È in corso la realizzazione della 1^ Fase che prevede il raddoppio tra Lunghezza e Bagni di Tivoli e la nuova Stazione di Guidonia Colleferro. Successivamente, in 2^ Fase, si prevede il prolungamento del raddoppio fino a Guidonia Colleferro con la realizzazione della nuova Fermata di Bagni di Tivoli. Al momento queste attività sono fortemente condizionate dalla mancata realizzazione di una viabilità da parte del Comune di Tivoli che interferisce con le opere ferroviarie, ed è in corso uno studio per superare la criticità.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 149,7 M€

Finanziati: 149,7 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 3,49 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 1,62 M€

Produzione al 30/11/2020: 63,83 M€ (42,63% del Costo)

5 - Interventi di adeguamento tecnologico e infrastrutturale della linea Battipaglia-Reggio Calabria

➤ Breve descrizione:

Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea Battipaglia-Reggio C. hanno lo scopo di elevare gli standard prestazionali della linea.

Gli interventi comprendono: attrezzaggio tecnologico uniforme sull'intera linea, adeguamento a sagoma PC 45, velocizzazione degli itinerari di stazione, realizzazione di una nuova SSE a Vibo/Pizzo con annessa linea primaria di alimentazione, riclassamento a 150 kV della SSE di Sambiasse e della linea primaria FS Feroletto - Sambiasse, un nuovo ponte sul torrente Petrace fra le stazioni di Gioia Tauro e Palmi, il rifacimento dell'ACEI con nuovo PRG della stazione di Lamezia Terme, il completamento della realizzazione del DCO intero compartimento, costruzione sottopassaggio nella stazione di Policastro e costruzione della galleria subalvea Fiumicello.

Ogni singolo intervento è stato progettato in modo da poter essere eseguito ed attivato in maniera autonoma e da apportare immediati benefici.

➤ Stato di attuazione

Gli interventi sono stati tutti attivati e rimangono in corso lavori minori di completamento che termineranno nel 2021.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 230,0 M€

Finanziati: 230,0 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 3,92 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 0,91 M€

Produzione al 30/11/2020: 220,78 M€ (95,99% del Costo)

6 - PRG e ACC di Bari Centrale

➤ Breve descrizione:

Il progetto consiste nella modifica del PRG della stazione di Bari C. le e nella realizzazione di un nuovo impianto tecnologico ACC.

Nel nodo di Bari convergono le reti ferroviarie di 4 diversi gestori: RFI, Ferrovie del Nord Barese (FNB), Ferrovie Appulo Lucane (FAL) e Ferrovie del Sud Est (FSE), con tre differenti stazioni.

La stazione di Bari C. le costituisce il punto di interconnessione tra la linea Adriatica e la linea Bari-Taranto di RFI, la linea Bari FSE-Martina Franca- Putignano -Taranto delle FSE, le linee Bari-Barletta e Bari S. Paolo - Bari C. le delle FNB e la linea Bari-Matera della FAL.

➤ Stato di attuazione

- Completata la progettazione esecutiva di sistemazione del «Piano Regolatore Generale della stazione di Bari Centrale», a cura dell'appaltatore, e avviate le attività realizzative. Attivata a marzo 2019 la fase 3.2 e a settembre 2019 la fase 4.0 dell'apparato di sicurezza della stazione (ACEI: Apparato centrale Elettrico a Itinerari), come da programma;

- Completata la progettazione esecutiva per la realizzazione del «nuovo apparato di stazione (ACCM: Apparato centrale Computerizzato Multistazione) della stazione di Bari Centrale», a cura dell'appaltatore, e avviate le attività realizzative.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 90,0 M€

Finanziati: 90,0 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 3,35 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 2,01 M€

Produzione al 30/11/2020: 44,08 M€ (48,98% del Costo)

7 - Nodo di Falconara

➤ Breve descrizione:

Il progetto prevede la realizzazione di una “bretella” di collegamento tra la linea Orte-Falconara e la linea Bologna-Lecce, per consentire il collegamento diretto eliminando la necessità d’invertire la direzione di marcia dei treni a Falconara Marittima sulla relazione Orte-Bologna.

Il Progetto è stato articolato in due fasi funzionali.

1^ fase: - Costruzione di una variante a doppio binario (4,4 km) della linea Adriatica tra le stazioni di Montemarciano e Falconara M. (variante di Falconara), compresa la modifica del piano di stazione di Falconara M.; -Costruzione di una bretella di collegamento a semplice binario (1,5 km) tra la variante di Falconara e la linea Orte-Falconara, con possibilità di raddoppio, al completamento del raddoppio della intera linea Orte-Falconara; -Dismissione dell'attuale scalo merci di Falconara M.

2^ fase: - Costruzione della nuova stazione di Montemarciano e dismissione dell'attuale impianto; -Trasformazione in fermata dell'attuale stazione di Chiaravalle mediante modifiche ai soli impianti di sicurezza e di segnalamento.

➤ Stato di attuazione

È in corso la realizzazione dei lavori relativamente agli interventi di prima fase e la rivisitazione del progetto di fattibilità tecnico economico degli interventi finanziati, relativi alla realizzazione della nuova stazione di Montemarciano. Gli interventi, attualmente in corso di realizzazione, sono stati rallentati a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e a criticità imputabili all'Appaltatore con minima disponibilità di mezzi e risorse in cantiere, problematiche inerenti la qualifica dei mix di calcestruzzo, carenze nella gestione di alcune interferenze, nonché ritardi nell'emissione del progetto di variante di BOE. È stato richiesto da RFI all'Appaltatore di fornire evidenza delle azioni di recupero dei ritardi.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 240,0 M€

Finanziati: 210,0 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 2,89 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 1,50 M€

Produzione al 30/11/2020: 37,51 M€ (15,63% del Costo)

8 - Raddoppio Palermo- Messina tratta Fiumetorto-Castelbuono

➤ Breve descrizione:

Il progetto prevede la prosecuzione del raddoppio della linea Messina-Palermo in ingresso al nodo di Palermo per un'estesa di circa 32 km da Fiumetorto a Castelbuono.

L'intervento è articolato in due lotti:

- Fiumetorto - Ogliastrillo (Cefalù) per un'estesa di circa 19 km. La tratta Fiumetorto - Campofelice è stata attivata a gennaio 2016, la tratta Campofelice - Ogliastrillo è stata attivata a dicembre 2017 e sono in corso le opere di completamento;
- Ogliastrillo (Cefalù) - Castelbuono per un'estesa di circa 13 km, di cui 11 km in galleria, e realizzazione della nuova fermata di Cefalù. La tratta è in corso di realizzazione.

➤ Stato di attuazione

Tratta Fiumetorto - Campofelice: attivata a gennaio 2016.

Tratta Campofelice - Ogliastrillo: attivata a dicembre 2017, in corso le opere di completamento.

Tratta Ogliastrillo- Castelbuono: in corso di realizzazione.

A seguito delle criticità associate all'emergenza sanitaria COVID 19, che hanno determinato un rallentamento significativo delle attività di cantiere nel periodo marzo - giugno 2020, con definitiva ripartenza delle lavorazioni dal settembre successivo, nell'ultimo trimestre dell'anno il cantiere ha registrato una ripartenza che tuttavia non ha consentito il totale recupero della produzione programmata nel periodo giugno - novembre. Inoltre il differimento della data di arrivo della TBM in cantiere, originariamente attesa nella prima metà del 2020, non ha consentito di registrare le produzioni pianificate per lo scavo meccanizzato. La crisi finanziaria evidenziata all'inizio del 2020 dall'Appaltatore Toto appare oggi superata; in ogni caso lo stesso potrebbe beneficiare della prevista erogazione di un cospicuo importo a titolo di anticipazione ai sensi dell'art. 207 del D. L. n. 34/2020 previa presentazione di apposita fideiussione.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 938,8 M€

Finanziati: 938,8 M€

Importo della produzione dal 1 dicembre 2019 al 31 maggio 2020 (consuntivo): 6,58 M€

Importo della produzione dal 1 giugno 2019 al 30.11.2020 (consuntivo): 9,33 M€

Produzione al 30/11/2020: 440,88 M€ (46,96% del Costo)

9 - Linea AV/AC Milano-Verona: tratta Treviglio-Brescia

➤ Breve descrizione:

La nuova linea AV/AC Treviglio-Brescia (per uno sviluppo di 58 km) rappresenta il primo lotto funzionale della linea AV/AC Milano-Verona - parte integrante del Corridoio transeuropeo TEN-T «Mediterraneo» che collega la penisola iberica al confine ucraino. Il Progetto si articola come segue e prevede la realizzazione di:

- tratta AV/AC Treviglio-Brescia/Interconnessione di Brescia Ovest (di competenza del GC);
- nuovo assetto della stazione di Brescia C.le e impianto ACC di stazione (realizzata mediante appalti integrati).

➤ Stato di attuazione

La tratta AV/AC Treviglio-Brescia/Interconnessione di Brescia Ovest è stata attivata all'esercizio commerciale in data 11 dicembre 2016 con arrivo e partenza dei treni AV sui binari 1 e 2 della stazione di Brescia Centrale. Nuovo assetto della stazione di Brescia: il 26 agosto 2018 (fase 2.6 ACC) sono stati attivati i binari 13, 14, 15 e 16 (serviti dai marciapiedi VI e VII) dedicati al servizio viaggiatori della linea per Cremona e l'ACC Brescia Est che, in questa fase, gestisce i Posti di Servizio di Bivio/PC Roncadelle, nuovo Bivio Mella, Brescia Scalo, il corridoio merci e i binari alti della stazione di Brescia (destinati al servizio viaggiatori per Cremona); successivamente, il 09 dicembre 2018 (fase 3.2 ACC), sono stati attivati i nuovi binari 10 e 11 (serviti dal marciapiede V) dedicati ai treni AV. E' in corso la realizzazione della cd. fase 4 ACC di Brescia, con attivazione programmata per luglio 2021, che prevede che la stazione esistente- attualmente gestita dall'impianto ACEI di Brescia Centrale - sarà gestita dal nuovo ACC Brescia con conseguente dismissione dell'ACEI.

➤ Andamento finanziario

Costo a vita intera: 2.050,0 M€

Finanziati: 2.050,0 M€

Importo della produzione dal 1.12.2018 al 31 maggio 2019 (consuntivo): 8,43 M€

Importo della produzione dal 1.06.2019 al 30.11.2019 (consuntivo): 5,83 M€

Produzione al 30/11/2019: 1.865,41 M€ (91% del Costo)

Con i Fondi investimenti ex comma 1072 e comma 95 è stato rifinanziato il Contratto di Programma con R.F.I. per gli importi, rispettivamente, di euro 5.900.000.000 per gli anni dal 2020 al 2033 e di euro 7.263.736.421 per gli anni dal 2019 al 2033. Tali risorse sono state interamente contrattualizzate.

In relazione al trasporto ferroviario, sono stati assegnati per gli interventi in favore di Grandi Stazioni per la riqualificazione e accessibilità alle grandi stazioni ferroviarie euro 42.000.000, per gli anni dal 2017 al 2020, a valere sul Fondo investimenti 140 (capitolo 7556/01). Le annualità 2017 e 2020, pari complessivamente euro 5.811.655, risultano erogate. Le annualità 2018 e 2019 sono state rimodulate in avanti fino all'anno 2023.

8) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

a) **Ciclovie turistiche, ciclostazioni e interventi per la sicurezza della ciclabilità cittadina**

Il Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina, ha ricevuto risorse per complessivi euro 241.772.924,00 (capitolo 7528/01-02-03-04).

In particolare, le risorse del Fondo investimenti ex comma 140, pari complessivamente a euro 15.000.000,00 per il periodo 2018-2020, hanno rifinanziato la misura prevista dalla legge 10 gennaio 2018, n. 2, recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" che ha disposto, agli articoli 3 e 4,

che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, approva il Piano generale della mobilità ciclistica che individua nel proprio ambito la Rete ciclabile nazionale "Bicitalia". In relazione all'attuazione del Piano, posta la complessità della materia, si è proceduto con la stipula di una Convenzione di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., con l'Università degli Studi Cagliari e il Politecnico di Torino nel 2019 e, nel corso del 2020, alla stipula di un'ulteriore Convenzione di collaborazione con il Politecnico di Milano. Nel corso del 2020, sono stati erogati complessivamente euro 38.867,00 come previsto dalle suddette Convenzioni. Per gli interventi sono stati erogati nel 2020 complessivamente euro 14.840.000,00.

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a euro 150.000.000,00 per il periodo 2018-2026, ai sensi del DM n. 283 del 20 luglio 2020, sono state destinate le risorse alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati erogati complessivamente euro 20.000.000,00

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, pari complessivamente a euro 76.772.924,00 per il periodo 2018-2026, sensi del D.M. n. 283 del 20 luglio 2020 sono state destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati erogati complessivamente € 6.603.543,91.

Sono stati predisposti il DM n. 283 del 20 luglio 2020 e il DM n. 344 del 12 agosto 2020, con i quali sono stati ripartiti euro 137.244.458,00 tra le Città Metropolitane, Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di regione o di provincia, Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e Comuni nei cui territori sono ubicate le sedi di Università statali o di Università non statali legalmente riconosciute - per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ampliamento di rete ciclabile, realizzazione di corsie ciclabili. Le predette risorse sono state ripartite in relazione al numero di residenti presenti sul territorio degli enti locali beneficiari del contributo statale. Attribuendo una premialità ai Comuni e alle Città metropolitane che hanno già adottato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

Inoltre in via sperimentale l'assegnazione di risorse è destinata all'immediata realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra le Università e le principali stazioni ferroviarie. La ripartizione in argomento ha tenuto conto della "quota" da destinare alle Regioni del Sud in applicazione dell'articolo 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, e successive modificazioni. Allo stato attuale i Comuni interessati (di cui all'allegato al Decreto) hanno chiesto alla competente Direzione Generale l'assegnazione delle risorse nella misura del 50%, così come previsto all'art. 5, comma 1 del DM n. 344/2020.

Come è noto l'emergenza epidemiologica ha modificato significativamente le modalità nel trasporto, in particolare nei centri urbani e metropolitani il problema del distanziamento sociale potrebbe indurre l'utenza a essere costretta a un massiccio uso dei mezzi privati e quindi a una inevitabile congestione del traffico.

In tale situazione si è ritenuto auspicabile un incremento, in area urbana e metropolitana, della mobilità ciclistica, la quale presenta caratteristiche tali da garantire un distanziamento sociale congruente con le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Il citato DM n. 344 del 2020 tiene conto della necessità di assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, in modo da fornire una risposta alle esigenze di mobilità e possa garantire, nel contempo, una limitazione dell'utilizzo diffuso dei mezzi privati sia in un'ottica di mitigazione dei rischi che discendono da un sovraffollamento dei mezzi pubblici, sia al fine di un contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale ad accogliere un elevato numero di utenti.

b) PNSMS (Piano Nazionale strategico per la mobilità sostenibile)

La predisposizione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile è prevista dall'articolo 1, comma da 613 a 615, della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017). Per il piano in parola è previsto uno stanziamento statale complessivo di 3,7 miliardi di euro nel periodo dal 2019 al 2033.

Al fine di produrre effetti significativi e di sistema nonché di consentire l'adeguamento dinamico del piano in relazione alle novità tecnologiche ed industriali che interverranno nel tempo, il piano è suddiviso in 3 step quinquennali.

Le risorse verranno erogate in 3 periodi quinquennali a partire dal 2019, prevedendo graduatorie differenti, rispettivamente per assegnare contributi:

- alle regioni per un importo complessivo di 2,2 miliardi di euro (DM 81 del 14/02/2020);
- ai comuni capoluogo di città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia ad alto inquinamento PM10 e biossido di azoto, limitatamente al primo quinquennio di applicazione per un importo complessivo pari a 398 milioni di euro (DM 234 del 06/06/2020);
- ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti per un importo complessivo pari a 1,1 miliardi di euro più 185 milioni derivanti dal fondo investimenti 2019;

Risultano già emanati due dei tre decreti di riparto previsti dal piano: il DM 81 del 14/02/2020 che ripartisce 2,2 miliardi di euro da destinare alle Regioni e il DM 234 del 06/06/2020 che ripartisce 398 milioni di euro tra i Comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto, mentre è in firma presso i ministeri concertanti il decreto di riparto delle risorse destinate alle città metropolitane e ai comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti che prevede risorse complessive pari a 1,102 miliardi di euro a cui si aggiungono 185 milioni di euro derivanti dal fondo investimenti 2019.

Le risorse assegnate nel primo triennio di ciascun quinquennio, sino al 50% del contributo concesso, possono essere destinate anche alla realizzazione della rete infrastrutturale per l'alimentazione alternativa (es. metano, idrogeno, elettrica).

Il decreto interministeriale MIT-MISE-MEF di riparto n. 71 del 9 febbraio 2021 - relativo all'art. 4 del DPCM del 17/04/2019 - ha previsto, oltre al riparto dei 1.102 milioni di euro del Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile (dal 2019 al 2033) destinato alle Città metropolitane e ai comuni superiori ai 100.000 abitanti, anche il riparto delle ulteriori

somme a valere sul fondo investimenti ex comma 95 per un importo complessivo pari a euro 185.164.525,00 (capitolo 7248/09). In particolare:

Annualità	Importo	
2020	€	1.000.000,00
2021	€	3.860.610,00
2022	€	13.000.000,00
2023	€	13.584.764,00
totale 2020-2023	€	31.445.374,00

2024	€	13.753.819,00
2025	€	13.947.024,00
2026	€	13.403.633,00
2027	€	14.599.092,00
2028	€	14.973.428,00
2029	€	16.422.470,00
2030	€	16.905.484,00
2031	€	16.917.560,00
2032	€	16.917.560,00
2033	€	15.879.081,00
totale 2024-2033	€	153.719.151,00

TOTALE 2020-2033	€	185.164.525,00
-------------------------	----------	-----------------------

c) acquisto di materiale rotabile ferroviario

Sono state assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari.

Con DM n. 109 dell'11 marzo 2020 le annualità dal 2019 al 2025, pari complessivamente a 46.313.225, sono state assegnate alla Gestione governativa Circumetnea e alla Società Subalpina di Imprese ferroviarie S.p.A. per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il servizio di tipo regionale sulla linea da Catania Borgo a Riposto della Ferrovia Circumetnea della rete dalla medesima gestita, e di tipo regionale e transfrontaliero sulla

linea ferroviaria da Domodossola al Confine svizzero della rete della ferrovia Vigezzina e sulla prosecuzione della linea stessa per Locarno sulla rete di diverso gestore. Tali risorse sono state impegnate

Si è proceduto alla predisposizione di un decreto ministeriale per la disciplina dell'erogazione delle risorse sulle annualità dal 2021 al 2033, per un ammontare complessivo di circa 169,5 milioni di euro, in cui sono individuate le Regioni quali enti beneficiari. Tale ammontare di risorse trova copertura:

- per euro 80 milioni, sulle annualità dal 2021 al 2030, sul Fondo istituito dall' art. 1, comma 866 della Legge 28 dicembre 2015 e rifinanziato con Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- per euro 89,5 milioni circa, sulle annualità dal 2026 al 2033, assegnate a valere del Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7248/07).

d) interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali

Sono stati assegnati a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari a euro 521.452.215, per gli anni 2020-2033 (capitolo 7150/4). Per effettuare il riparto delle suddette risorse è stato chiesto alle Regioni di indicare gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle ferrovie, indicandone un ordine di priorità.

Successivamente, nel corso dell'istruttoria, al fine di dare attuazione all'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50 - concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» in cui si prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.» - si è ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza.

Nel corso dell'annualità 2020 è stata conclusa l'istruttoria che ha portato all'emanazione del DM n. 182 del 29 aprile 2020 di "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale".

In particolare, il riparto del citato DM 182 assegna un finanziamento pari a 303.600.000 euro alle Regioni del Nord e un finanziamento pari a 162.090.000 euro alle Regioni del Sud, per un totale di euro 465.690.000. Di seguito si riporta la tabella del riparto in parola con il dettaglio degli interventi.

REGIONE	FERROVIA	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO (€)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (€)	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (€)	DATA STIPULA
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Interventi messa in sicurezza per dissesto idrogeologico	10.000.000	0	10.000.000	In corso
LIGURIA	Genova	AMT S.p.A.	Interventi infrastrutture (linea)	20.000.000	0	20.000.000	

	Casella						
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di monitoraggio rischio frane ed esondazioni	300.000	0	300.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Interventi miglioramento linea	2.000.000	0	2.000.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza linea	200.000	0	200.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza bordo	100.000	0	100.000	
LIGURIA	Genova Casella	AMT S.p.A.	Revamping carrozze e carri	1.400.000	0	1.400.000	
LIGURIA Ferrovia Genova Casella				34.000.000	0	34.000.000	
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Ristrutturazione tratta Principe - Bari	4.000.000	0	4.000.000	In corso
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Sistema di videosorveglianza linea	100.000	0	100.000	
LIGURIA	Principe Granarolo	AMT S.p.A.	Nuova vettura	3.500.000	0	3.500.000	
LIGURIA Ferrovia Principe Granarolo				7.600.000	0	7.600.000	
TOTALE REGIONE LIGURIA				41.600.000	0	41.600.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	interconnessione to-eres con rete RFI	21.000.000	6.000.000	15.000.000	In corso
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	armamento, sede, opere d'arte	11.500.000	0	11.500.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	adeguamento impianti tecnologici	1.300.000	0	1.300.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	GSM-R	2.000.000	0	2.000.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	adeguamento impianti tecnologici	4.600.000	0	4.600.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	impianti tecnologici e di segnalamento	2.600.000	0	2.600.000	
PIEMONTE	TORINO-CERES SFMA	RFI spa	armamento, sede, opere d'arte	10.500.000	0	10.500.000	
REGIONE PIEMONTE - TO-CERES				53.500.000	6.000.000	47.500.000	
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Soppressione PL pedonali	1.000.000	0	1.000.000	STIPULATA IN DATA 21/09/2020 E REGISTRATA
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Recinzione linea nelle zone antropizzate	1.500.000	0	1.500.000	
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Manutenzione straordinaria ponte metallico	2.000.000	0	2.000.000	
PIEMONTE	Domodossola- CS	SSIF	Impianto comunicazione terra treno	1.000.000	0	1.000.000	
REGIONE PIEMONTE - FERROVIA DOMODOSSOLA CONFINE SVIZZERO				5.500.000	0	5.500.000	
TOT. REGIONE PIEMONTE				59.000.000	6.000.000	53.000.000	
CALABRIA	Ferrovie della Calabria S.r.l.	Ferrovie della Calabria S.r.l.	Progettazione, fornitura ed installazione di sottosistemi di bordo per il materiale rotabile ferroviario	8.100.000	0	8.100.000	In corso
TOT. REGIONE CALABRIA				8.100.000	0	8.100.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA ALTAMURA - GRAVINA - PROGR. KM 0+000 ÷ 11+710 (linea Altamura -	8.230.000	0	8.230.000	In corso

			Avigliano Lucania)				
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA ALTAMURA - MARINELLA PROGR. KM 48+345 ÷ 60+422 (linea Bari - Matera)	8.650.000	0	8.650.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA BARI CENTRALE - BARI SCALO PROGR. KM 0+000 ÷ 1+809 (linea Bari - Matera)	1.020.000	0	1.020.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA GRAVINA - BASENTELLO PROGR. KM 11+710 ÷ 27+049 (linea Altamura - Avigliano Lucania)	11.000.000	0	11.000.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO ARMAMENTO TRATTA MARINELLA - VENUSIO PROGR. KM 60+422 (linea Bari - Matera)	2.750.000	0	2.750.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI ALTAMURA PROGR. KM 48+345 (linea Bari - Matera)	1.800.000	0	1.800.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI GRAVINA PROGR. KM 11+710 (linea Altamura - Avigliano Lucania)	850.000	0	850.000	
PUGLIA	FERROVIE APPULO LUCANE	FERROVIE APPULO LUCANE	RINNOVO PIANO DEL FERRO - STAZIONE DI MARINELLA PROGR. KM 60+422 (linea Bari - Matera)	790.000	0	790.000	
TOT. REGIONE PUGLIA				35.090.000	0	35.090.000	
SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Interventi di adeguamento dell'officina ferroviaria di Catania Borgo al D.P.R. n. 151/2011	1.000.000	0	1.000.000	In corso
SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Sostituzione di n. 11 ponti ferroviari in carpenteria metallica nella tratta di superficie Randazzo-Riposto	6.000.000	0	6.000.000	
SICILIA	Tratta Ferroviaria della Ferrovia Circumetnea	Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea	Lavori di Rinnovo del Binario a scartamento ridotto (950 mm) con rotaie UNI 50 e traverse in c.a.p. monoblocco, con contemporaneo risanamento della massicciata, della tratta Misterbianco Paternò, tra la prog. 17+033 e la prog. 24+600 compreso il piazzale della stazione di Paternò	10.000.000	0	10.000.000	
TOTALE SICILIA - FERROVIA CIRCUMETNEA				17.000.000	0	17.000.000	
SARDEGNA	ARST	ARST	SCMT Cagliari/Isili e Macomer/Nuoro	12.600.000	0	12.600.000	In corso
SARDEGNA	ARST	ARST	Adeguamento PL intera rete ARST	7.000.000	0	7.000.000	
TOT. REGIONE SARDEGNA				19.600.000	0	19.600.000	
LAZIO	Roma - Viterbo	REGIONE LAZIO	Adeguamento alle normative ferroviarie e antincendio della galleria da Piazzale Flaminio a Acqua Acetosa	12.000.000	0	12.000.000	In corso

LAZIO	Roma - Viterbo	RFI S.P.A.	Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Morlupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Morlupo-Viterbo	50.000.000	0	50.000.000	
LAZIO	Roma - Viterbo	REGIONE LAZIO	Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea	17.000.000	0	17.000.000	
LAZIO Ferrovia Roma - Viterbo				79.000.000	0	79.000.000	
LAZIO	Roma - Viterbo e Roma - Lido	REGIONE LAZIO	Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali	35.000.000,00	0	35.000.000,00	In corso
LAZIO - Ferrovia Roma - Viterbo e Roma - Lido				35.000.000	0	35.000.000	
TOTALE REGIONE LAZIO				114.000.000	0	114.000.000	
LOMBAR DIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Completamento installazione ACC-M e trasformazione apparati SST da SSC in SCMT	32.000.000	0	32.000.000	In corso
LOMBAR DIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Adeguamenti Gallerie e protezione sede dissesti idrogeologici	3.000.000	0	3.000.000	
LOMBAR DIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Installazione sistemi protezione automatica integrativa per passaggi a livello (PAI-PL)	30.000.000	0	30.000.000	
LOMBAR DIA	Ferr. Reg.Isolata in concessione.	Ferrovienord S.p.A.	Programma eliminazione passaggi a livello	30.000.000	0	30.000.000	
TOT. REGIONE LOMBARDIA				95.000.000	0	95.000.000	
CAMPAN IA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	Ente Autonomo Volturno S.r.l.	ATTREZZAGGIO SCMT -SSB INCLUSO CAB RADIO GSM-R LINEE ISOLATE	40.000.000	0	40.000.000	In corso
CAMPAN IA	EAV - Linee Vesuviane e Linee Flegree	Ente Autonomo Volturno S.r.l.	SCHEDA INTERVENTO COPERTURA GSM- R. FIBRA OTTICA. WIFI LINEE IISOLATE	40.500.000	0	40.500.000	
TOT. REGIONE CAMPANIA				80.500.000	0	80.500.000	
BASILIC ATA	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	FERROVIE APPULO LUCANE SRL	Attrezzaggio nuovi punti informativi del sotto sistema di terra del SSC	1.800.000	0	1.800.000	In corso
TOT. REGIONE BASILICATA				1.800.000	0	1.800.000	
TOTALE FINANZIAMENTI D.M 182-2020 - COMMA 95 SICUREZZA				471.690.000	6.000.000	465.690.000	

Sul capitolo 7150, piano gestionale 4, restano pertanto disponibili 55.762.215 euro.

Per dette risorse è in corso l'istruttoria per la definizione del decreto di riparto, congiuntamente alle risorse disponibili nel medesimo capitolo 7150 piano gestionale 3, destinate a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 per l'importo di euro 205.099.705 per gli anni dal 2020 al 2033 (l'importo 205.099.705 tiene conto della riduzione di 4 mln

operata sull'annualità 2020 per la copertura finanziaria degli oneri previsti dall'articolo 94 bis, comma 4, del DL 18 del 2020 per il ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona, le cui somme iscritte sul capitolo 7138 sono state già impegnate ed erogate).

Al riguardo questa amministrazione ha ritenuto:

- ✓ di destinare le risorse di cui al piano gestionale 3 prioritariamente al potenziamento di servizi ferroviari regionali eserciti prevalentemente in aree urbane e/o metropolitane allo scopo di migliorare il servizio di trasporto in ambito urbano con una prevedibile conseguente riduzione del ricorso al trasporto privato e vantaggi in termini ambientali;
- ✓ di destinare le somme residue del "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" di cui al DM del 29 aprile 2020, n. 182, pari a 55.762.215 euro a interventi di potenziamento che, per le ricadute positive sulla sicurezza della circolazione ferroviaria, possono essere classificati anche come ulteriori interventi di messa in sicurezza rispetto a quelli finanziati dal citato DM 182, conservando così la finalità a cui il piano di gestionale 4 ha destinato dette risorse;
- ✓ di destinare l'80 per cento delle risorse complessivamente disponibili per i servizi ferroviari in parola a interventi nelle Regioni del Sud al fine di riequilibrare, sia pur parzialmente, lo squilibrio derivante dalla ripartizione delle risorse del Fondo Investimenti, per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa, che sono afferite prevalentemente in Regioni del Centro Nord (circa il 97%).

Il riparto delle citate risorse dei piani gestionali n. 3 e n. 4 terrà conto, tra l'altro, degli interventi e, ove possibile, delle priorità indicati dalle Regioni e dello stato di maturità progettuale. Al termine dell'istruttoria di definizione dell'ipotesi di riparto si procederà ad acquisire la necessaria intesa della Conferenza Stato-Regione.

e) interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa

Il Piano per il trasporto rapido di massa è stato finanziato, con i seguenti importi:

- 1,397 miliardi di euro, per gli anni dal 2017 al 2025, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7400/02). Le risorse sono completamente impegnate e sono stati erogati 119 milioni di euro fino al 31.12.2020.
- 2,388 miliardi di euro, per gli anni dal 2019 al 2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7400/03). Le risorse sono completamente impegnate.
- 1,33 miliardi di euro, per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 (capitolo 7400/04). Tali risorse sono state ridotte, ai sensi dell'art. 213 comma 1 del DL 34 del 2020, al fine di destinare l'importo di 130 milioni di euro, per gli anni dal 2020 al 2024 alla realizzazione nel comune di Taranto di un sistema innovativo di *bus rapid transit* (cap 7400/06).

A valere sul Fondo investimenti ex comma 140, è stato finanziato l'importo di euro 2.080.000, per l'anno 2017, per la realizzazione della metropolitana di Napoli - linea 1, tratta Centro direzionale-Capodichino (capitolo 7421/02). L'importo è stato impegnato in favore del Comune di Napoli.

A valere sul Fondo investimenti ex comma 95 è stato finanziato l'intervento di prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza, per euro 900.000.000 per gli anni dal 2019 al 2027 (capitolo 7418/04). Sono state impegnate le annualità fino al 2021 per complessivi 50 milioni di euro ed erogate al Comune di Milano le annualità 2019 e 2020 per complessivi 25 milioni di euro.

A valere sul Fondo investimenti ex comma 95 è stato finanziato il Programma di manutenzione straordinaria e interventi per la prevenzione incendi nelle metropolitane, per euro 184.964.094 per gli anni dal 2020 al 2033 (capitolo 7400/05).

f) interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 338 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2027 (capitolo 7431/01). Le risorse risultano completamente impegnate.

g) interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 60 milioni di euro, per gli anni dal 2017 al 2023 (capitolo 7150/02). Le annualità fino al 2020 risultano impegnate e quelle del 2017 e 2018, pari complessivamente a 6 milioni di euro sono state erogate.

h) rinnovo navi trasporto pubblico locale

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 25 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2022, destinati al rinnovo unità navali per trasporto pubblico locale per le Isole Tremiti (capitolo 7248/06).

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 250 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2030, destinati al rinnovo unità navali per il trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale (capitolo 7248/05). Le risorse sono state parzialmente impegnate fino al 2030 per l'importo complessivo di euro 63.962.281,57.

i) rinnovo materiale rotabile ferroviario tpl - contratto di servizio MIT

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, 440 milioni di euro per gli anni dal 2018 al 2025 (capitolo 7248/04). Detto importo tiene conto della riduzione di 20 milioni di euro, effettuata con il DL n. 162 del 2019, per finanziare il rinnovo del parco mezzi di Genova. Le risorse risultano impegnate parzialmente per l'importo di circa 236 milioni di euro fino al 2025.

j) acquisto materiale rotabile automobilistico

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95, 133 milioni di euro per gli anni dal 2020 al 2033 (capitolo 7248/08). Le risorse risultano impegnate per l'importo di 16 milioni di euro fino al 2021.

h) fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140, 262,65 milioni di euro per gli anni dal 2017 al 2030 (capitolo 7248/03). Le risorse risultano impegnate per l'importo di 99,98 milioni di euro fino al 2020 in favore delle Regioni.

9) CAPITANERIE DI PORTO

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 140, pari complessivamente a euro 66.000.000,00 per il periodo 2018-2024 sono finalizzate alla realizzazione di una base navale a Bari, all'ammodernamento delle basi aereonavali di Catania e Messina, nonché all'adeguamento degli immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alla normativa antisismica ed alla legislazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Base navale di Bari:** impegnato nel 2019, a favore della Stazione Appaltante, l'importo di 36 milioni di euro per la realizzazione di ormeggi. Approvata la variante localizzata del piano regolatore portuale con parere positivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. VIA e VAS sono in corso di presentazione, pertanto si ritiene che entro la fine dell'anno verranno avviate le procedure di gara;
- **Riqualificazione e adeguamento sedi Meridione e arcipelago Campano:** sono stati sottoscritti i protocolli di intesa con i Provveditorati per avviare gli interventi a fianco indicati:
 - Riqualificazione ed adeguamento sismico della sede logistica dell'Ufficio Locale Marittimo di Ischia interessata da recenti eventi tellurici. È stato consegnato il progetto esecutivo ed è in corso l'affidamento dei lavori;
 - Riqualificazione ed adeguamento sismico della sede logistica degli Uffici Locali Marittimi di Lacco Ameno e Casamicciola interessati da recenti eventi tellurici;
 - Riqualificazione, ammodernamento e adattamento di un immobile demaniale sito nel Comune di Taranto, in corso di acquisizione ad "uso diretto", destinato ad ospitare - dal 2023 - la Capitaneria di Porto di Taranto attualmente ubicata in immobile FIP.
- **Centrale Operativa IMRCC Roma:** in data 29 dicembre 2017 è stato stipulato un accordo attuativo con l'Agenzia del Demanio (registrato alla Corte dei Conti ed all'UCB) per la razionalizzazione degli spazi in uso alle amministrazioni statali e per la riqualificazione della stabile di proprietà dello Stato sito in Roma, Viale dell'arte 16, ove allocare la nuova Centrale Operativa del Comando Generale destinando all'impresa la somma di euro 9.697.374,37. L'importo è necessario all'esecuzione dei lavori è stato impegnato. Per una parte dei lavori è stato elaborato il progetto esecutivo; si ritiene che l'avvio dei lavori avverrà entro l'estate del corrente anno. Per quanto concerne la restante parte dei lavori l'attività sarà riprogrammata a seguito dei risultati della vulnerabilità sismica.
- **Base aeromobili di Catania e Base navale di Messina:** sottoscritto in data 8 agosto 2019 apposito protocollo d'intesa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e la Calabria (registrato alla Corte dei Conti ed all'UCB) finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ripristino e messa in sicurezza dei cespiti in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto presso la Base navale di Messina, nonché alle attività connesse con le verifiche di vulnerabilità sismica dell'hangar principale e secondario della Base aeromobili di Catania ed, in generale, degli interventi di adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nell'ambito della Regione Siciliana, ricadenti nella giurisdizione dello stesso Provveditorato.

All'attualità si sta procedendo alle attività di verifica della vulnerabilità sismica

degli immobili in uso ed ai carotaggi per gli interventi di edilizia demaniale portuale nel porto di Messina per l'ormeggio in sicurezza delle unità navali maggiori del Corpo.

Allo stato attuale il Provveditorato Sicilia Calabria ha in corso:

- la verifica di vulnerabilità sismica degli immobili logistici della base di Catania;
 - si è conclusa lo studio di vulnerabilità di sismica degli hangar ed è in corso di affidamento l'incarico per il miglioramento sismico;
 - le "prospezioni geofisiche", a cura di professionisti esterni, dello specchio acqueo interessato dai lavori di rifiorimento della banchina di ormeggio della Base navale di Messina si sono concluse. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori di riqualificazione della banchina d'ormeggio. Per quanto concerne la riqualificazione delle infrastrutture di supporto in uso al Corpo ubicate nella stessa base navale sono stati conclusi i lavori di messa in sicurezza provvisoria dell'immobile denominato ex Marinarsen, mentre per il resto degli immobili si resta in attesa della progettazione esecutiva.
- **Manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie:** una quota delle risorse sono finalizzate alla manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto (lavori esclusi dalla riserva del manutentore unico) mediante aperture di credito ai Funzionari Delegati dipendenti.

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a euro 159.470.493,00 per il periodo 2018-2032, sono finalizzate all'acquisizione di Unità d'Alta Multiruolo, al *refitting* dei velivoli ad ala fissa, all'adeguamento immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alle normative antisismiche, sicurezza sul lavoro e barriere architettoniche nonché all'ammodernamento della Centrale Operativa della "Guardia Costiera" di Roma.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Unità d'Alta Multiruolo:** la gara è stata bandita nel corso dell'anno 2020. Sono in corso le procedure di valutazione della documentazione tecnica presentata dai concorrenti. Si ritiene di giungere ad aggiudicazione, stipula del contratto e cronoprogramma degli impegni entro l'anno 2021.
Stante l'attuale carenza di stanziamento, il bando è stato prodotto per una sola unità navale con opzione di ulteriore due (importo a base di gara circa 240 milioni di euro); il finanziamento integrativo, qualora accordato, consentirà di esercitare il primo diritto di opzione, immediatamente.
- **Refitting dei velivoli ATR 42** (comprensivi di *temporary support*): a seguito di stipula del contratto con la ditta appaltatrice l'intervento è in corso di realizzazione. Le somme necessarie all'esecuzione dell'intervento sono state impegnate.
- **Centrale Operativa IMRCC Roma e adeguamento palazzina D:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato.
- **Adeguamento infrastrutture logistiche Bari:** il programma si pone in continuità con il precedente programma denominato "Base navale di Bari";
- **Fornitura 88 unità navali costiere:** trattasi di una esigenza relativa all'ammodernamento ed efficientamento delle unità navali costiere del Corpo attualmente articolate su varie classi. Nei prossimi anni è prevista la dismissione di

88 unità navali che, per l'avvenuto superamento della vita operativa, risultano già oggi parzialmente impiegabili e che dovranno essere sostituite da una nuova unità polivalente a medio raggio. Sono in corso di stesura le specifiche tecniche e si ritiene che entro fine anno verrà pubblicato il bando di gara.

- **Riqualificazione e adeguamento locali Fiumicino:** per l'esecuzione dell'intervento è stato sottoscritto in data 06/09/2019 un Protocollo di Intesa tra il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto ed il Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, registrato alla Corte dei conti il 08/10/2019 al n. 3420. Con il suddetto atto, il Provveditorato si è impegnato ad assumere le funzioni di Stazione appaltante, qualificata per la progettazione, direzione lavori, misura e contabilità delle opere, collaudo con rilascio di tutte le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, con oneri a carico del Comando generale. Una prima parte dei lavori è stata consegnata in data 10 febbraio 2020. Per quanto concerne il compendio di Torre Clementina si è conclusa la fase di progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori.
- **Realizzazione Infrastrutture logistiche Bari:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato

Le risorse del Fondo investimenti ex comma 95, pari complessivamente a euro 141.027.703 per il periodo 2020-2033, sono finalizzate all'acquisizione di Unità d'Altura Multiruolo nonché a vari interventi di ammodernamento, adeguamento e ampliamento delle infrastrutture in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto.

Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Acquisizione dell'unità navale:** il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato. Lo stanziamento complessivo non consente di acquisire la seconda unità pertanto è essenziale poter usufruire dello stanziamento richiesto a valere sul Fondo investimenti LB2020-2022 per poter procedere in un ordinato, equilibrato e programmato progetto di ammodernamento della flotta navale.
- **Fornitura 88 unità navali costiere:** il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato.
- **Ammodernamento ed adeguamento delle infrastrutture:** il programma in questione si pone in continuità con il programma precedentemente illustrato. A tal fine è stato sottoscritto in data 6 settembre 2019 un protocollo di intesa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna (registrato alla Corte dei Conti ed all'UCB) per la progettazione, affidamento, direzione lavori, misura e contabilità delle opere, collaudo con rilascio di tutte le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei seguenti interventi:
 - ampliamento della Capitaneria di porto di Civitavecchia: sono in corso le procedure di assegnazione dell'incarico di rilevazione della vulnerabilità sismica degli immobili da parte del Provveditorato;
 - adeguamento immobile Trastevere: a seguito della definizione amministrativa e progettuale con l'Agenzia del Demanio e con competente Provveditorato OO.PP., è stato definito il progetto, assunto l'impegno finanziario e dato avvio all'esecuzione dell'intervento.
 - adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nelle regioni a

rischio sismico: a seguito della sottoscrizione delle convenzioni, sono in corso di stima e definizione cronoprogramma intervento da parte dei competenti Provveditorati;

- **Agenzia del Demanio - Direzione Regionale del Veneto**

Riqualificazione, ristrutturazione ed adeguamento sismico dell'immobile denominato "ex scuola di S. Spirito" nel Comune di Venezia, da riconvertire in alloggi di servizio per il personale della Capitaneria di Porto di Venezia. All'attualità è in fase di perfezionamento la convenzione per la realizzazione dei lavori (circa 3 milioni di euro).

- **Realizzazione sezione elicotteri Pisa:** il programma riguarda la realizzazione di una sezione elicotteri del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera presso un'area di posta all'interno del sedime dell'Aeroporto di Pisa, in quanto consentirebbe di avere un sistema organizzativo più baricentrico allo scenario operativo del mar Ligure e dell'Alto Tirreno, riuscendo tra l'altro ad assicurare una adeguata copertura degli specchi acquei della Sardegna settentrionale, in particolare dell'Arcipelago di La Maddalena e delle Bocche di Bonifacio, aree ad alta intensità di traffico mercantile e diportistico. Allo stato attuale sono in corso interlocuzioni con lo Stato Maggiore Aeronautica per la consegna del sedime.
- **Realizzazione centro di formazione:** a seguito del rischieramento presso l'aeroporto di Pisa della 1^a sezione di Volo elicotteri, si renderanno disponibili le volumetrie immobiliari site nel comune di Sarzana che ospitano attualmente la Base aeromobili della Guardia Costiera. Di conseguenza sarà possibile offrire utilmente una nuova e diversa destinazione d'uso agli edifici per soddisfare i bisogni legati alla formazione specialistica del personale. Un cronoprogramma più dettagliato sarà possibile fornirlo a trasferimento concluso.
- **I restanti interventi infrastrutturali si pongono in continuità con quelli trattati in precedenza.**